ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTA MARGHERITA"
INDIRIZZO MUSICALE

Via Pozzo - 98142 Giampilieri Superiore (ME)
Tel. 090/3695987
C. F. 97110520836 - Cod. Mecc. MEIC8AD002 –
e-mail: meic8AD002@istruzione.it - meic8ad002@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Riferimenti normativi

Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- L. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.I. n. 176 del 01 luglio 2022 "Decreto recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado";

- D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, recante le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, con particolare riferimento alla sezione “Strumento musicale – Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”.
- D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81, per quanto attiene ai criteri e parametri per la formazione delle classi e dei gruppi di alunni;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, in materia di valutazione, validità dell'anno scolastico, esame di Stato e certificazione delle competenze;
- D.M. 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, concernente l'adozione dei modelli di certificazione delle competenze;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 e successive modificazioni, in materia di inclusione scolastica delle alunne e degli alunni con disabilità;
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e D.M. 12 luglio 2011, n. 5669, in materia di disturbi specifici di apprendimento;
- Regolamento (UE) 2016/679 e D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, in materia di protezione dei dati personali;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e successive modificazioni, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni, in materia di protezione del diritto d'autore;
- CCNL del comparto Istruzione e Ricerca pro tempore vigente;
- note ministeriali annuali concernenti le iscrizioni alle scuole del primo ciclo e, per l'a.s. 2026/2027, Nota MIM prot. n. 100847 del 17 dicembre 2025.

Premessa

I percorsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado sono disciplinati, per gli aspetti ordinamentali e organizzativi, dal D.I. 1 luglio 2022, n. 176 e, per gli aspetti didattico-curricolari, dalle Indicazioni nazionali vigenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, secondo la disciplina transitoria prevista, trova applicazione, a partire dalle classi prime, la sezione “Strumento musicale – Percorsi ad indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado” delle Indicazioni nazionali adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221.

Per le classi seconde e terze già funzionanti nell'anno scolastico 2026/2027 continua ad applicarsi, fino al completamento del relativo corso, il previgente quadro didattico-curricolare, ivi compreso l'Allegato A al D.I. 1 luglio 2022, n. 176, secondo la disciplina transitoria prevista dal D.M. 9 dicembre 2025, n. 221.

La progettazione didattica del percorso ad indirizzo musicale è pertanto sviluppata in coerenza con le finalità, le competenze attese e gli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni nazionali vigenti.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell’obbligo e nella valorizzazione dell’esperienza musicale quale dimensione globale propria dell’allievo, il percorso ad indirizzo musicale dell’I.C. Santa Margherita si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell’alunno offrendo, attraverso l’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all’alunno, attraverso l’acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di inclusione, integrazione e crescita personale e sociale per tutte le alunne e tutti gli alunni;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un’esibizione pubblica gestendo la propria emotività.

Art. 1 – Caratteri generali

Il percorso a indirizzo musicale è *opzionale* ma *ordinamentale*: ciò significa che si può scegliere all’atto dell’iscrizione alla scuola secondaria di I grado ma, una volta accolta l’iscrizione, lo si dovrà frequentare fino alla sua conclusione prevista con l’esame di Stato

conclusivo del I ciclo.

La volontà di frequentare il percorso è espressa dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado. Il percorso ha durata triennale ed è parte integrante del piano di studio dell'alunna e dell'alunno. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo, per le alunne e gli alunni iscritti al percorso a indirizzo musicale, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I percorsi a indirizzo musicale, che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Gli strumenti dei percorsi a indirizzo musicale attivati presso l'I.C. Santa Margherita sono:

- ✔ Chitarra,
- ✔ Percussioni,
- ✔ Pianoforte,
- ✔ Violino.

Art. 2 – Accesso al percorso musicale

L'accesso al percorso a indirizzo musicale è subordinato all'espletamento di una prova orientativo-attitudinale, predisposta e valutata da apposita Commissione. La Commissione esaminatrice valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie e distinti per specialità strumentale e anno di corso, come riportati nell'Allegato 1 al presente Regolamento, aggiornato annualmente.

La prova orientativo-attitudinale e la valutazione dei relativi esiti sono finalizzate, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c), del D.I. n. 176/2022, all'orientamento e all'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali. Qualora le richieste di adesione al percorso siano complessivamente superiori ai posti disponibili, l'accoglimento delle

domande avviene secondo i criteri di precedenza preventivamente deliberati dal Consiglio di Istituto e resi pubblici secondo la normativa e la nota ministeriale annuale sulle iscrizioni.

Art. 3 – Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica. I componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare tempestivamente eventuali situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziale, comprese quelle derivanti da rapporti di parentela o affinità con i candidati, e ad astenersi nei casi previsti dalla normativa vigente e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. La dichiarazione e l'eventuale astensione sono riportate a verbale. La Commissione è costituita previo decreto del dirigente scolastico. Esso, oltre a presentare i nominativi dei docenti, elencherà le specifiche mansioni, il calendario delle prove ed eventuali date per lo svolgimento di prove suppletive nei casi di assenza dovuta a particolari e giustificati motivi. Ciascun docente si atterrà scrupolosamente al suddetto decreto che costituisce specifico ordine di servizio.

Art. 4 – Numero alunni ammessi

Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato tenendo conto delle indicazioni espresse dal D.I. n. 176/2022 e dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni. I posti disponibili sono definiti annualmente, distintamente per ciascuna specialità strumentale e per anno di corso, e sono riportati nell'Allegato 1 al presente Regolamento. I posti disponibili sono comunicati alle famiglie prima dello svolgimento della prova orientativo-attitudinale.

Qualora il numero delle richieste di adesione al percorso sia superiore al numero complessivo dei posti disponibili, trovano applicazione i criteri di precedenza deliberati dal Consiglio di Istituto prima dell'acquisizione delle iscrizioni e preventivamente resi pubblici. Tali criteri devono rispettare i principi di ragionevolezza, imparzialità e trasparenza e quanto stabilito dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni. Per l'accesso alla scuola secondaria di primo grado resta ferma la priorità prevista dalla nota ministeriale annuale per le alunne e gli alunni provenienti dalle scuole primarie del medesimo Istituto comprensivo.

Art. 5 – Modalità di iscrizione

La scelta dell’indirizzo musicale avviene all’atto dell’iscrizione alla classe prima, selezionando l'apposita opzione nella domanda di iscrizione on line attraverso la piattaforma

ministeriale individuata annualmente dal MIM. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno solo valore informativo e orientativo, ma in nessun caso vincolante.

Art. 6a – Prova orientativo-attitudinale: caratteri generali

La data della prova attitudinale è fissata dal Dirigente scolastico e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on line per le famiglie. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi.

La prova orientativo-attitudinale permette di conoscere le motivazioni e valutare la predisposizione musicale dei candidati, ma non sono richieste abilità musicali pregresse.

Nella prova vengono valutate le attitudini musicali dei candidati secondo le modalità e i criteri indicati nel successivo art. 6b.

L'assegnazione alla specifica specialità strumentale è effettuata dalla Commissione sulla base degli esiti della prova orientativo-attitudinale e dei criteri di valutazione preventivamente definiti, tenuto conto dei posti disponibili e delle preferenze espresse dalle famiglie, che hanno valore orientativo e non vincolante. La prova ha carattere orientativo-attitudinale ed è finalizzata alla valutazione delle attitudini e all'assegnazione alle diverse specialità strumentali. L'ammissione al percorso avviene nei limiti dei posti disponibili e, in caso di eccedenza delle richieste, secondo i criteri di precedenza di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

Art. 6b – Prova orientativo-attitudinale: modalità di svolgimento

La prova orientativo-attitudinale è costituita dalle seguenti prove:

- prova n. 1- accertamento del senso ritmico: la prova si basa sull'esecuzione di ritmi semplici di difficoltà progressiva, da ripetere per imitazione;
- prova n. 2 - accertamento delle capacità di percezione dei parametri del suono: sono proposti uno o più frammenti, di difficoltà crescente. Il candidato risponde alle domande della commissione relative ai parametri del suono (altezza, intensità, timbro);
- prova n. 3 - accertamento dell'intonazione e della memoria tonale: sono

proposti uno o più brevi incisi melodici, che il candidato intona per imitazione, in modo da valutare le capacità basilari di utilizzo della voce;

- prova n. 4 - lettura di un breve testo, al fine di accertare capacità di orientamento visuo-spaziale e verificare competenze trasversali utili allo studio dello strumento musicale.

Nell'ambito della prova, il candidato partecipa a un breve colloquio finalizzato a rilevare la motivazione, l'interesse e le aspettative nei confronti del percorso musicale. Nel corso del colloquio, il candidato può esprimere le proprie preferenze rispetto agli strumenti proposti e comunicare l'eventuale possesso o studio pregresso di uno strumento musicale. Le preferenze espresse, l'eventuale studio musicale pregresso e le osservazioni effettuate dalla Commissione ai fini dell'orientamento verso le diverse specialità strumentali non determinano l'attribuzione di punteggio. La Commissione può, inoltre, acquisire elementi utili all'orientamento verso le diverse specialità strumentali.

A ciascuna delle quattro prove orientativo-attitudinali è attribuita dalla Commissione una valutazione espressa in decimi, fino a un massimo di 10/10 per ciascuna prova.

Il punteggio finale della prova orientativo-attitudinale è costituito dalla media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle quattro prove.

Ai fini dell'assegnazione alla specifica specialità strumentale, la Commissione tiene conto degli esiti della prova orientativo-attitudinale, delle attitudini emerse in relazione alle diverse specialità, dei posti disponibili per ciascuno strumento e delle preferenze espresse dall'alunna o dall'alunno e dalla famiglia, che hanno valore orientativo e non vincolante.

L'eventuale studio pregresso di uno strumento musicale non determina l'attribuzione di punteggio aggiuntivo né costituisce titolo di precedenza ai fini dell'ammissione o dell'assegnazione dello strumento.

Art. 6c – Prova orientativo-attitudinale: modalità di svolgimento per le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbo specifico dell’apprendimento

Per le alunne e gli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento, la prova orientativo-attitudinale è svolta adottando modalità individualizzate e/o personalizzate, coerenti con la documentazione agli atti dell'Istituto e, ove pertinenti, con il PEI o il PDP.

Prima dello svolgimento della prova, la Commissione definisce le modalità e gli eventuali adattamenti necessari affinché l'alunna o l'alunno possa esprimere adeguatamente le proprie attitudini musicali.

Gli adattamenti possono riguardare, in relazione alle esigenze documentate, i tempi, le modalità di presentazione e di svolgimento delle attività, gli strumenti utilizzati e le modalità di risposta.
Qualora una delle attività previste risulti non accessibile, la Commissione individua modalità equivalenti o alternative coerenti con la finalità orientativo-attitudinale della prova. Le modalità adottate sono riportate nel verbale della Commissione. Gli adattamenti sono predisposti in modo da garantire l'accessibilità della prova senza alterarne la finalità orientativo-attitudinale e senza attribuire vantaggi o svantaggi derivanti dalla condizione di disabilità o dal disturbo specifico dell'apprendimento.

Art. 6c-bis – Modalità di svolgimento della prova in presenza di limitata competenza nella lingua italiana

Per le alunne e gli alunni che presentino una limitata competenza nella lingua italiana, in particolare se di recente inserimento nel sistema scolastico italiano, la Commissione può adottare, ove necessario, accorgimenti nelle modalità di presentazione e di svolgimento delle attività previste dalla prova, al fine di evitare che le difficoltà linguistiche incidano impropriamente sulla rilevazione delle attitudini oggetto della prova orientativo-attitudinale.
Tali accorgimenti possono comprendere la presentazione delle istruzioni relative alle singole attività mediante un linguaggio semplice e chiaro, la loro eventuale ripetizione o dimostrazione pratica, l'impiego di modalità comunicative prevalentemente non verbali e, ove necessario e disponibile, il supporto della mediazione linguistico-culturale, limitatamente alla comprensione delle istruzioni.
Qualora una specifica attività risulti significativamente condizionata dalla limitata competenza nella lingua italiana, la Commissione può adottare una modalità equivalente, previamente definita, idonea a rilevare la medesima attitudine oggetto di valutazione.
Restano invariati per tutti i candidati le finalità della prova, le attitudini oggetto di valutazione, i criteri di valutazione e le modalità di attribuzione dei punteggi. Gli accorgimenti adottati non comportano l'attribuzione di punteggi aggiuntivi, vantaggi o titoli di precedenza ai fini dell'accoglimento della domanda di adesione al percorso o dell'assegnazione della specialità strumentale.
Le modalità eventualmente adottate sono definite dalla Commissione e riportate nel relativo verbale.

Art. 6d – Prova orientativo-attitudinale: esiti

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, dopo aver espletato anche le eventuali prove suppletive. Resta in ogni caso fermo il rispetto della scadenza delle iscrizioni o dei diversi termini fissati dalla nota ministeriale annuale sulle iscrizioni. Gli esiti della prova e la graduatoria sono comunicati alle famiglie interessate secondo le modalità definite dall'Istituto, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Nelle forme di pubblicità degli esiti sono rispettati i principi di liceità, minimizzazione, pertinenza e non eccedenza. Non sono oggetto di diffusione pubblica i punteggi analitici delle singole prove, informazioni relative a disabilità o DSA, dati economici o altri dati personali non necessari. Gli elementi di dettaglio relativi alla posizione individuale sono resi disponibili agli interessati mediante modalità ad accesso riservato o secondo le altre forme consentite dalla normativa vigente.

Qualora le richieste di adesione siano superiori ai posti complessivamente disponibili, l'individuazione delle alunne e degli alunni ammessi avviene applicando i criteri di precedenza di cui all'art. 4. Per le alunne e gli alunni ammessi, l'assegnazione alla specifica specialità strumentale è effettuata dalla Commissione secondo gli artt. 6a e 6b.

La ripartizione tra i vari strumenti avviene tenendo conto della preferenza indicata e delle eventuali scelte alternative espresse dall'alunno e dalla famiglia. Tuttavia, in fase di ripartizione, sarà altresì necessario considerare sia le attitudini personali riscontrate nel corso dei test, sia i posti disponibili per ciascuna specialità strumentale, sia le esigenze didattiche e organizzative connesse alla costituzione equilibrata dei quattro sottogruppi strumentali.

Le alunne e gli alunni la cui richiesta non possa essere accolta per insufficienza dei posti disponibili sono inseriti in un elenco di riserva ordinato applicando i medesimi criteri di precedenza di cui all'art. 4. Qualora si renda successivamente disponibile un posto, l'eventuale subentro avviene nel rispetto di tale ordine e compatibilmente con l'organizzazione didattica del percorso e con la specialità strumentale disponibile.

Art. 7 – Rinuncia al percorso a indirizzo musicale

L'iscrizione al percorso a indirizzo musicale, qualora accolta, impegna l'alunna o l'alunno alla frequenza per l'intero triennio, secondo quanto previsto dalla normativa e dalla nota

ministeriale annuale sulle iscrizioni.
Non è prevista la rinuncia al percorso per motivi di mera preferenza, per sopravvenuti impegni extrascolastici o per esigenze ordinarie di organizzazione familiare. Eventuali situazioni sopravvenute, eccezionali, gravi e adeguatamente documentate che rendano oggettivamente impossibile la prosecuzione del percorso sono sottoposte al Dirigente scolastico, che provvede con motivata determinazione nel rispetto della normativa vigente e dell'organizzazione didattica, senza che la presentazione dell'istanza configuri un diritto automatico alla cessazione della frequenza.
In caso di trasferimento ad altra istituzione scolastica cessa la frequenza del percorso presso l'I.C. Santa Margherita; l'eventuale prosecuzione di un percorso ad indirizzo musicale presso l'istituzione scolastica di destinazione è regolata dalla disponibilità dei posti e dall'organizzazione di quest'ultima

Art. 8 – Organizzazione oraria dei percorsi

Le attività del percorso a indirizzo musicale sono attività curricolari. Gli orari delle lezioni sono concordati con il docente, di anno in anno, sulla base delle necessità didattico-organizzative e non possono essere modificati per esigenze personali delle famiglie, sebbene i docenti possano tenerne conto nella ripartizione interna delle lezioni e/o dei gruppi di lavoro, ove possibile.
Le lezioni di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire dalle ore 14 ed entro le ore 18, dal lunedì al venerdì, secondo calendario interno stabilito dai docenti.

Le attività, organizzate in forma individuale e/o a piccoli gruppi, prevedono:

a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva (piccoli gruppi non superiori a 3 alunni per fascia oraria);
b) teoria e lettura della musica;
c) musica d'insieme tra i quattro sottogruppi e/o tra sottogruppi e/o anche all'interno di un singolo sottogruppo.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.
L'attività di teoria e lettura della musica può essere organizzata nell'ambito della lezione strumentale oppure in specifici gruppi, secondo l'organizzazione didattica definita dall'Istituto, ferma restando la presenza delle tre tipologie di attività previste dall'art. 4,

comma 2, del D.I. n. 176/2022 e il rispetto del monte orario complessivo del percorso. Le ore d'insegnamento prevedono tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

Art. 9 – Assenze

La mancata partecipazione alle attività previste dovrà essere tempestivamente registrata sul registro elettronico e giustificata il giorno successivo dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale.
Le assenze alle attività del percorso sono computate ai fini della determinazione della validità dell'anno scolastico secondo la normativa vigente.
Restano ferme le motivate deroghe al limite minimo di frequenza deliberate dal Collegio dei docenti per casi eccezionali e congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 62/2017.

Art. 10 – Priorità del percorso a indirizzo musicale

Le attività curricolari del percorso a indirizzo musicale hanno priorità rispetto alle attività extracurricolari, facoltative e opzionali organizzate dall'Istituto che risultino con esse incompatibili.

Art. 11 – Ripartizione alunni

Il modello organizzativo adottato prevede classi aperte. Gli alunni inseriti nei percorsi ad indirizzo musicale saranno inseriti all'interno delle diverse sezioni.

Art. 12 – Attività di musica d'insieme

Le prove di musica d'insieme si svolgeranno al plesso centrale (S. Neri – Giampilieri sup.), considerata la presenza della strumentazione e delle attrezzature, nonché degli spazi necessari alle stesse. Eventuali modifiche a tale organizzazione delle prove saranno comunque concordate con il dirigente scolastico e dallo stesso autorizzate.
La musica d'insieme costituisce attività con frequenza obbligatoria, nonché da prevedere all'interno delle novantanove ore annuali. Tuttavia, laddove l'insegnante non ritenga

opportuna la partecipazione dello studente alle attività orchestrali e agli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico, ad esempio per ragioni legate a scarso rendimento o frequenza incostante, la musica d'insieme, declinata in forma diversa rispetto alla pratica orchestrale, rimarrà comunque una attività obbligatoria per lo studente.

Art. 13 – Adempimenti famiglie e alunni

Ogni alunno frequentante il percorso deve poter disporre di uno strumento musicale idoneo e del corredo necessario per lo studio individuale. La famiglia provvede ordinariamente alla relativa disponibilità; nei casi e nei limiti previsti dall'art. 14, l'Istituto può concedere in comodato gratuito gli strumenti appartenenti alla propria dotazione. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore curricolare previsto per il percorso, compresi i rientri pomeridiani, nonché la partecipazione alle attività musicali programmate nell'ambito dell'attività didattica secondo l'organizzazione definita dall'Istituto. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola e potranno essere soggetti a modifiche anche nel corso dell'anno sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- frequentare con regolarità le lezioni;
- eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- avere cura della propria dotazione personale e della strumentazione utilizzata, ferme restando le responsabilità previste dalla normativa vigente;
- partecipare, se stabilito dal proprio docente di strumento, alle manifestazioni e alle esibizioni musicali programmate nell'ambito del percorso, secondo le modalità organizzative definite dall'Istituto.

Art. 14 – Comodato d'uso

La scuola, nell'ambito della strumentazione in dotazione, agevolerà le famiglie in difficoltà attraverso il comodato gratuito al fine di garantire il diritto-dovere all'istruzione. Qualora lo specifico strumento non sia disponibile nella dotazione della scuola, la relativa concessione in comodato non potrà essere garantita.

Laddove vi fossero più richieste di comodato per un unico strumento musicale in dotazione alla scuola, lo strumento sarà concesso in comodato sulla base dei seguenti criteri elencati

in ordine di priorità:

- ISEE della famiglia con reddito più basso.

  In caso di pari fascia di reddito:

- Data di protocollo dell'istanza pervenuta da parte della famiglia (priorità alla domanda pervenuta prima).

  In caso di pari data:

- Media scolastica più alta dello studente nell'anno precedente.
- Eventuale altro figlio iscritto e frequentante i percorsi a indirizzo musicale in altro sottogruppo strumentale.

Art. 15 – Adempimenti del docente di strumento

Il docente di strumento musicale effettua annualmente la propria progettazione disciplinare in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Si attiene alle indicazioni di massima e all'atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio dei docenti all'inizio dell'anno scolastico e garantisce il rispetto dei criteri di valutazione previsti all'interno dell'Istituto.

La realizzazione delle partiture e delle singole parti strumentali è competenza dei docenti di strumento. Nella predisposizione e nell'utilizzo delle partiture e delle parti strumentali, i docenti operano nel rispetto della normativa vigente, compresa quella in materia di diritto d'autore. Nell'ambito degli obblighi di servizio e delle attività previste dal Piano annuale delle attività, i docenti di strumento musicale si riuniscono per la scelta del repertorio e per la successiva elaborazione delle partiture e delle parti funzionali alle attività di musica d'insieme. La partecipazione dei docenti di strumento alle manifestazioni nelle quali si esibiscono gli alunni del percorso e le connesse attività organizzative sono assicurate nel rispetto degli obblighi di servizio, del Piano annuale delle attività, della normativa vigente e della contrattazione collettiva.

I docenti di strumento sono tenuti a partecipare alle attività collegiali previste dalle norme ordinarie e pattizie.

L'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale è organizzato dall'Istituzione scolastica, nel rispetto della normativa e del CCNL pro tempore vigente, in modo funzionale alla partecipazione alle attività collegiali e alle attività funzionali all'insegnamento previste dal Piano annuale delle attività. I docenti di strumento presenzieranno ai consigli di classe ove risultano iscritti i propri alunni, al collegio dei docenti, alle riunioni di dipartimento, e ai gruppi di lavoro dei quali siano formalmente componenti, nei limiti e secondo le modalità

previste dalla normativa vigente, dal CCNL e dal Piano annuale delle attività. Per quanto non specificamente disciplinato dal presente articolo, gli obblighi di servizio e gli adempimenti dei docenti sono regolati dalla normativa vigente, dal CCNL e dal Piano annuale delle attività dell'Istituto.

Art. 16 - Modalità di valutazione degli apprendimenti

Il docente di strumento musicale è tenuto all'uso tempestivo e trasparente del registro elettronico in uso nella scuola. Egli quotidianamente firmerà la presenza in servizio, apponendo le assenze, scrivendo i compiti assegnati e inserendo le valutazioni sulla base di quanto previsto dalla tabella di valutazione.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. La valutazione dell'alunna o dell'alunno iscritto al percorso a indirizzo musicale è unica ed è espressa attraverso una votazione numerica ai sensi del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Essa sintetizza l'andamento degli apprendimenti con riferimento ai tre ambiti del percorso musicale: strumento, teoria e lettura della musica, musica d'insieme.

Qualora le attività di teoria e lettura della musica e di musica d'insieme siano svolte da più docenti, a ciascuna alunna e a ciascun alunno viene comunque attribuita un'unica valutazione. Il docente di strumento, prima delle riunioni dei consigli di classe, acquisisce dai docenti coinvolti gli elementi valutativi necessari ai fini della formulazione della valutazione complessiva.

La progettazione didattica, gli obiettivi di apprendimento, i criteri e gli strumenti di valutazione del percorso sono definiti in coerenza con le Indicazioni nazionali vigenti. Per le classi cui si applicano le Indicazioni nazionali adottate con D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico 2026/2027 secondo la disciplina transitoria prevista, il curricolo e le relative rubriche di valutazione sono adeguati alle competenze attese e agli obiettivi di apprendimento previsti nella sezione "Strumento musicale – Percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado". In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per le alunne e gli alunni iscritti al percorso a indirizzo musicale, il colloquio comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, con riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle

sottocommissioni. Le competenze acquisite nell'ambito del percorso ad indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze prevista dall'art. 9 del D.Lgs. n. 62/2017, secondo il modello nazionale pro tempore vigente, attualmente adottato con D.M. 30 gennaio 2024, n. 14.

Art. 17 – Attività di orientamento

La scuola organizza attività di orientamento per le famiglie degli alunni e di continuità formativa per gli studenti della scuola primaria, al fine di illustrare i contenuti e le modalità di organizzazione del percorso a indirizzo musicale.
I docenti di strumento musicale, di concerto con gli insegnanti delle classi quarte e quinte della scuola primaria, pianificano incontri con gli alunni per presentare loro gli strumenti del percorso a indirizzo musicale e le attività svolte. Possono essere, altresì, programmati corsi ad hoc di ampliamento dell'offerta formativa. La partecipazione alle attività di orientamento, continuità o ampliamento dell'offerta formativa non costituisce titolo di precedenza, non comporta attribuzione di punteggio aggiuntivo e non determina vantaggi ai fini dell'ammissione al percorso o dell'assegnazione della specialità strumentale. L'Istituto può attivare, in coerenza con il PTOF e con il Piano delle Arti, forme di collaborazione con Poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti operanti in ambito musicale. Possono altresì essere previste forme di collaborazione dei docenti di strumento per attività di formazione e pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del D.M. 31 gennaio 2011, n. 8, nel rispetto dell'organico disponibile, degli obblighi di servizio e della contrattazione collettiva vigente.

Art. 18 – Docenti responsabili del percorso a indirizzo musicale

Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico uno o due docenti con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del percorso a indirizzo musicale. L'incarico è formalizzato con provvedimento del Dirigente scolastico; gli eventuali profili di natura economica sono regolati dalla normativa contrattuale e dalla contrattazione integrativa applicabile. Tali docenti, di concerto con il Dirigente e in ordine alla programmazione prevista e al Piano triennale dell'offerta formativa, si attiveranno per il buon funzionamento del percorso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola e cureranno i rapporti con le istituzioni coinvolte in eventuali progetti del percorso a indirizzo musicale.

Art. 19 – Concorsi e rassegne

I docenti di strumento musicale svilupperanno tutte quelle pratiche atte a favorire l'apprendimento degli studenti e delle studentesse, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno anche nel riconoscimento dei talenti attraverso una didattica orientativa. A tal proposito, i docenti di strumento avranno facoltà di proporre al Dirigente scolastico la partecipazione degli alunni a concorsi e/o rassegne musicali: la partecipazione agli eventi è autorizzata dal Dirigente scolastico tenendo conto delle finalità didattiche, delle esigenze organizzative, della sostenibilità delle attività e delle condizioni necessarie a garantire la partecipazione degli alunni.

In caso di partecipazione degli alunni a concorsi e/o rassegne musicali autorizzati dal Dirigente scolastico, tale partecipazione costituisce attività scolastica per gli alunni coinvolti; la partecipazione all'evento costituisce attività didattica autorizzata dall'Istituto ed è registrata secondo le modalità previste dalla scuola, senza essere computata quale assenza dalle attività scolastiche. L'intero Consiglio di classe terrà conto di tali impegni, comunicati tempestivamente dai docenti di strumento ai docenti coordinatori di classe, evitando, per quanto possibile, sovrapposizioni tra i momenti di esibizione e altre attività o verifiche programmate.

ALLEGATO 1 – POSTI DISPONIBILI

POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI CORSO

I posti disponibili per ogni sottogruppo strumentale verranno determinati annualmente all'apertura delle iscrizioni.

Per ogni anno scolastico sono disponibili i seguenti posti, distinti per specialità strumentale:

GRUPPO CLASSE I

Totale n. 24 posti

SOTTOGRUPPO PIANOFORTE

- n. 6 posti di cui 6 per le future classi prime

SOTTOGRUPPO VIOLINO

- n. 6 posti di cui 6 per le future classi prime

SOTTOGRUPPO CHITARRA

- n. 6 posti di cui 6 per le future classi prime

SOTTOGRUPPO PERCUSSIONI

- n. 6 posti di cui 6 per le future classi prime